

Qui il Duca, dietro questa alta spalliera verde, venne a nascondere l'aspetto torvo della tirannia accovacciata nell'imponente palazzo, qui il Duca venne a meditare stragi ed amori. E le belle cortigiane dai capelli lucidi e dagli occhi che nuotano nella voluttà pregustata, le belle cortigiane appena sedicenni rapite all'abituato o al fondaco o al palagio servile, le belle cortigiane dal corpo flessuoso ondeggiante come una ninfea sull'acqua, qui squillavano dalle gole bianche, tenere palpitanti come corpiccioli di colombi, i richiami numerosi alle amiche, o gettavano sul volto del rigido sovrano l'insulto plebeo e l'invito all'amore sotto le ombre folte lontane alla città, che indovinava però guardando l'alto muro cingente i giardini.

Per questi verdi laghetti erano i cigni, candidi come ermellino e agitati; le piume nivali sul verde sfondo dell'acqua; qui passavano forse le coppie ascoltanti il chiocholio dell'acqua che passava da un serbatoio all'altro, e andavano poi ad assidersi sotto il largo parasole di quel pino folto folto, per cui non passa occhio curioso, neppure quello tepido e carezzevole del sole.

O tronchi nodosi di alberi antichi, tacete! Non mi narrate l'antica e morta poesia della vita di un tempo. Il mio cuore è più triste assai che non questo odor di cose spente che manda questo giardino.

E voi, belle fanciulle bionde e brune, dagli occhi grandi sognanti nel vuoto, voi eterna poesia, perchè qui venite ad aspirare l'acre odor della tirannia lubrica? forse un ignoto desiderio di fasto perduto per voi, per la vostra oscura giovinezza, qui vi attrae inconsapevolmente? andate, andate lontano! E voi angioletti saltellanti pei pratelli, che fate colà? Non sentite emanar dal suolo maledetto profumo velenoso di fiori? Le vostre mamme, ignare e giulive, non sanno che qui crebbe il fiore triste dell'onta?

Uscite, uscite! non udite la squilla che vi spinge fuor del recinto? Quella squilla desta il vostro torpore velenoso! via da queste ombre, via da questo mistero ombroso, via dal suolo intristito della tirannia... e passate tutti voi uomini che occheggiate le fanciulle, passate reverenti accanto ai bianchi marmi dei martiri... che attendono fuori in mezzo alle piazze. fb.

CORRISPONDENZE

DA NIZZA MONF.

« In merito all'articolo da Mombaruzzo, comparso il giorno 2 luglio 1902 sulla *Gazzetta del Popolo*, in cui il signor Rebuffo Giacinto mi sfida ad una corsa ciclistica non minore di 200 chilometri; rispondo, anzitutto, che per tale percorso non si propone la posta di lire 100 — che, quando fosse per accettare una sfida per lucro la vorrei molto superiore.

Ma siccome ho avuto occasione di conoscere sufficientemente il sig. Rebuffo, rispondo, inoltre, che noi siamo dilettanti, ci divertiamo ad organizzare pelle corse ed a prendervi parte senza

speculari sopra collo scopo di ricavarne né le dieci, né le venti o le cento lire.

Questa è la risposta ch'io mando alla sfida di quel signore, tenuto anche calcolo ch'io accetto sempre quando credo di trovare nel competitore bastante dose di cavalleria, necessaria, almeno per conto mio, a chi non fa dello sport un respite d'entrata ».

Nizza Monf., 3 - 7 - 1902.

Rag. Armando Dal Pozzi.

POLITEAMA GARIBALDI

I PAGLIACCI

e la Serata d'Onore della Sig.na M. Masi

L'eco dello straordinario, entusiastico successo, che dovunque accompagnava la fortunatissima *Cavalleria*, non aveva forse ancor varcato i confini del nostro emisfero, ed ecco scender nel difficile aringo, coll'abruzzese compositore, Ruggero Leoncavallo, un nuovo quanto robusto campione, a dischiudervi inesplosati orizzonti, e ad affermare una volta più che, in fatto d'arte:

« l'italo valor non è ancor spento! »

Il verdetto da lui chiesto co' suoi *Pagliacci* al rigido, ma altrettanto imparziale pubblico della lombarda Metropoli, non fu meno lusinghiero di quello che, un anno avanti, accordato egli aveva all'illustre maestro livornese (Mascagni). La fortuna dei due nuovi lavori, s'accompagnò quasi sempre alla loro identica sorte; cosicché nelle teatrali consuetudini diventò pressochè impossibile disgiungerne la rispettiva estrinsecazione.

La solita tirannia dello spazio m'impedisce dirne di più, e quanto meriterebbe la tecnica importanza dell'argomento; questo solo mi permetterò tuttavia d'aggiungere, ed è, che si deve totalmente al coraggio, non mai abbastanza encomiato ed encomiabile dell'avveduto quanto intraprendente impresario sig. Ivaldi, se ci fu dato gustare anche quest'altro capolavoro dell'arte moderna.

Sotto tale rapporto (lo dico francamente) egli ha acquistato sacrosanti diritti alla sincera riconoscenza di tutti gl'intelligenti e buon gustati; ne mi si tacci d'esagerazione, se mi permetto proclamare l'Ivaldi il *primo artista*... (pardon)... il *primo impresario* ch'io mi conosca!

L'opera di Leoncavallo diede novello campo agli esimii esecutori di porre in evidenza la propria virtuosità.

Difatti, per cominciare dal cosiddetto « sesso forte » il bravo tenore signor Tregonini, l'applaudito *Turiddu* della *Cavalleria*, qui s'affermò quale *Canio* efficacissimo; cogli splendidi mezzi vocali di cui fortunatamente dispone, potrà diventare anche « insuperabile » se, moderando la focosa sua tempra, contemperar saprà canto ed azione.

Il baritono signor Silvestri, che, sacrificato dalla parte stessa in *Manon* e *Cavalleria*, non aveva potuto maggiormente emergere, nei *Pagliacci* invece si rilevò semplicemente « grande » e come cantante, e come artista. L'epiteto... mi dispensa dall'entrare in dettagli.

Ho tenuto appositamente per ultima la signorina Masi onde... poterne dire tutto il bene che si merita.

Uscita superbamente vittoriosa dalla *Cavalleria*, che segnò un passo per lei gigantesco nell'ardua carriera dell'arte, dessa doveva trionfare anche in questo altro spartito, sebbene irto di difficoltà, ed a Lei forse non troppo famigliare.

L'esito addirittura straordinario da Essa ottenuto martedì, nella sua serata d'onore, ne è la prova più evidente ed incontrastabile. Con un teatro gremito, riboccante di spettatori... e di aspettative, Essa ebbe un crescendo veramente rossiniano di applausi e di evocazioni al proscenio, che mai si vide l'uguale!

Letteralmente coperta di fiori, dono gentile di un pubblico, che quasi in un pensiero solo, mai si saziava di attestarle la propria ammirazione e la più viva riconoscenza per l'intellettuale godimento che l'eletta artista gli procurava, Essa passò di trionfo in trionfo, lasciando di sé e della sua serata un ricordo incancellabile!

In questa occasione, dietro cortese assentimento dell'ottimo tenore sig. Tregonini (che in detta sera doveva sostenere la faticosa parte di *Tonio* nei *Pagliacci*), quella di *Turiddu* in *Cavalleria* venne lì per lì gentilmente assunta dal sig. De Gregori, (l'applaudito tenore della *Manon*) che seppe farsi meritatamente acclamare, ottenendo anche l'onore del *bis* nella Siciliana.

Sempre bene gli altri, orchestra... e cori compresi. M. G. V.

Ringraziamento

Il sottoscritto dolorosamente colpito dalla irreparabile sciagura che lo orbò del figlio Carabiniere Giovanni, sente l'obbligo di porgere vive e sentite grazie alle Autorità Civili e Militari ed a tutta la popolazione Alicese, per la volontaria dimostrazione datagli, accorrendo in massa ai funerali e per la sottoscrizione che a suo vantaggio si iniziò e che per le generose oblazioni ebbe a fruttare L. 110,60.

Alice Belcoile, 23 Luglio 1902.

Peila Fortunato.

Cronaca

Cittadini che protestano

Alcuni esercenti ci domandano perchè questo anno non si pensi all'inaffiatatura della Via Garibaldi. A noi pare che l'osservazione sia giustissima, tanto più che gli abitanti di detta via pagano le loro tasse come tutti gli altri, e questa disparità di trattamento giustamente provoca le loro lagnanze.

Teatro alle Vecchie Terme

— Sebbene a qualcuno (per ragioni ovvie da comprendersi) non sembrasse troppo opportuna l'apertura di questo altro teatro in contemporaneità al Politeama, fatto sta ed è che, da alcune sere vi agisce la brava Compagnia Piemontese Gemelli riscuotendo i soliti applausi, e (ciò che più importa) realizzando anche affari, almeno fino ad ora, più che discreti.

Questi migliorerebbero senza dubbio, da una parte e dall'altra, quando fra le due imprese intervenir potesse quell'accordo che (come s'era già proposto) eliminasse una inutile quanto dannosa concorrenza.

PS. Siamo pregati, a discarico dei componenti il quintetto, di dichiarare non esser dipeso da loro, se in quel teatro le produzioni vengono eseguite col solo pianoforte.

Il Baritono Novelli — I giornali di Bologna ci giungono pieni d'elogi del nostro concittadino Giovanni Novelli che a quel teatro d'Azeglio interpreta la *Carmen*. Ogni sera egli è festeggiatissimo e costretto a fare dei bis in mezzo all'entusiasmo del pubblico.

A lui mandiamo complimenti ed auguri che prospera gli arrida sempre la fortuna.

La Società Esercenti e Commercianti si fa un dovere d'invitare tutti i consumatori di Gas d'intervenire alla adunanza che avrà luogo Domenica 27 corr. alle ore 16 nella sala della Società Operaia, per comunicazioni importanti.

Il Presidente
G. BORREANI

Musica al pubblico — Programma che eseguirà la *Banda Cittadina* Domenica 27, alle ore 18 sul Piazzale delle Nuove Terme:

- 1° *Veloce Club* - Marcia - (Ferrazzi).
- 2° *Onore al merito* - Mazurka - (Maino).
- 3° *Donna Caritea* - Sinfonia - (Mercedante).
- 4° *Ispirazioni* - Polka variata per Clarino Sib. - 1ª esecuzione - (Monterosso).
- 5° *Baci perduti* - Valtzer - (Filosa).
- 6° *Unione* - Marcia - (Gagna).

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico, che quantunque, attesa l'incostante stagione invernale, non abbia potuto fare ghiaccio, anche in quest'anno ricorse al Moncenisio e si trova discretamente provvisto di spesso ghiaccio cristallino che vende all'ingrosso ed al dettaglio, presso il suo *Caffè degli Operai*.

Come pel passato lo somministrerà *gratis* agli ammalati poveri della Città.

Borreani Giuseppe.

La China di Migon non ha rivale
Siccome preparato vegetale.

G. B. ZUNINO

Chirurgo - Dentista - Meccanico
Acqui, Piazza V. E., N. 2 - Casa Toso

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei *denti* e della bocca. Applicazione di *denti* e *dentiere artificiali* in tutti i migliori sistemi sino ad oggi conosciuti.

TRIKOGÈNE A. GANDINI *
VINAIGRE A. GANDINI * *
DENTIFRICE A. GANDINI *

Tinture istantanee e progressive per capelli e barba garantite innocue. Assortimento completo profumerie estere e nazionali.

Presso Carlo Gamondi, Corso Bagni - Acqui.

DA RIMETTERE

anche subito, per motivi di famiglia, l'avviatissima TRATTORIA SAN ROCCO, sita in via Baretta N. 5, Acqui.

Per trattative rivolgersi al proprietario.